

ATTO DI INTESA

fra

Assessorato Diritto alla Salute-Regione Toscana,
e
Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia - Conferenza regionale della Toscana
Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze – Comitato regionale toscano
(di seguito indicate anche come “Organizzazioni del Volontariato” ovvero “OOVV”)
Croce Rossa Italiana – Comitato regionale della Toscana
(di seguito indicate anche come “CRI”)

Preso atto che:

- a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia europea (sentenza del 29/11/2007 - III Sezione, Causa C-119/06) la Regione Toscana ha ritenuto opportuno procedere ad un riordino dell'organizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza mediante l'approvazione della legge regionale 30 dicembre 2010, n. 70 “Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 ed alla legge regionale 22 maggio 2001, n. 25 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza”;
- con tale intervento normativo la Regione Toscana ha inteso superare i rilievi sollevati a livello europeo, riconoscendo il ruolo delle associazioni di volontariato e della Croce Rossa Italiana quali parti integranti del sistema regionale di emergenza urgenza territoriale in considerazione della loro capillare diffusione territoriale, del fondamentale valore che le stesse rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale, nonché del loro radicamento nel tessuto socio-sanitario toscano;

Richiamato l'atto d'intesa sottoscritto fra le parti in data 18 aprile 2011, nel quale, fra l'altro, si concordava di:

- promuovere una *governance* regionale delle attività di trasporto socio-sanitario oggi disciplinate dal vigente accordo quadro regionale e non rientranti nella previsione della legge regionale 70/2010, al fine di una tenuta complessiva del sistema che garantisca un appropriato accesso a tali servizi da parte di tutti i cittadini toscani;
- indirizzare l'operato delle Aziende Sanitarie per la valorizzazione del volontariato nell'affidamento dei servizi;

Visto il regolamento di attuazione dell'art. 76 undecies della l.r. 40/2005 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con DPGR 4 gennaio 2012, n. 1/R;

Dato atto del proficuo impegno delle parti finalizzato ad assicurare un ulteriore miglioramento dei livelli di efficacia e di efficienza del sistema sanitario di emergenza urgenza, nella piena condivisione del percorso di riorganizzazione;

Tanto premesso, le parti concordano di:

1. sostenere il percorso di riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza, oggi delineato e intrapreso, e continuare nei lavori finalizzati alla tempestiva adozione di tutti gli strumenti necessari per garantire la piena operatività della legge ed assicurare l'avvio del nuovo assetto organizzativo;
2. garantire ai cittadini toscani il mantenimento degli attuali livelli di copertura dei bisogni, tramite la disponibilità delle organizzazioni del volontariato (Anpas e Misericordia) e della CRI, stante il loro insostituibile ruolo per la garanzia di un sistema ampio di *welfare*;
3. promuovere, attraverso le SdS, forme di valorizzazione del Volontariato anche nell'ambito del trasporto sociale, avendo a riferimento anche le linee guida elaborate dall'Istituto Superiore S. Anna di Pisa e mediante la costituzione di uno specifico tavolo tecnico regionale;
4. assicurare che, nelle more della compiuta operatività della nuova organizzazione del sistema, siano garantite le opportune verifiche affinché le Aziende non intraprendano iniziative disallineate rispetto alle intese assunte a livello regionale.

Firenze,.....

Assessore al Diritto alla Salute

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia
Conferenza regionale della Toscana

Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
Comitato regionale toscano

Croce Rossa Italiana
Comitato regionale della Toscana